



Il cacciatore di unicorni (a Leo)

di Stefano Peressini



Sei stato
il re dei giochi
amore incondizionato
nel tuo buffo impastare
nello strusciarti in cerca
di carezze, nelle sfrenate corse
a caccia degli unicorni
della tua fantasia.

Quante volte mi hai distratto
quasi a volermi far pensare
ad altro che non fosse il lavoro
e quante palline di carta
ti ho lanciato per farti divertire.



Mi mancherà il delicato tuo
miagolare e quell'abitudine
d'accompagnarmi a letto la sera
lo starmi accanto d'estate
nella tua scatola di cartone.

Tanti viaggi abbiamo fatto
insieme e anche nell'ultimo tuo
ci sei stato vicino: ora sei
cenere di stella siamese
polvere dentro una scatola
da tenere a un palmo dal cuore.

Ci guarderai, così dicono,
da qualche angolo d'un altro mondo
e da tutte le fotografie
che ti ho scattato,
ma la vita è un giro d'orologio
e a volte mancano i minuti
per chiudere il cerchio
d'un tempo che sia giusto.

Tutto il tuo è stato con noi
ed è da oggi bagliore di pietra preziosa
a far scintillare il tuo ricordo.

13 aprile 2024